

N. I SERVIZIO COMPLEMENTARE

EDUCATIVA DI STRADA

SCHEMA TECNICA

DESTINATARI E FINALITA'

Adolescenti in età 12/19 anni in situazione di disagio, devianza o vulnerabilità familiare.

L'educativa di strada è un intervento attivo per n. 6 giorni alla settimana che si rende disponibile per i ragazzi sia andando a intercettarli nelle periferie e nei luoghi che loro scelgono per ritrovarsi, sia individuando degli spazi territoriali (circoli, spazi presso le scuole, spazi privati accessibili...) vicini ai luoghi scelti dai ragazzi che possono diventare per loro spazio di relazione ed espressione di creatività progettualità.

L'azione pedagogica è tesa a intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano spontaneamente nei luoghi informali e che non sarebbero altrimenti disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati.

L'intento è quello di entrare in contatto per ascoltarli e comprendere la natura e le dinamiche interne dei gruppi, con lo scopo di coinvolgerli in azioni di valorizzazione delle loro competenze e di percorsi di riqualificazione urbana e di attivazione di processi di protagonismo giovanile (organizzazione di eventi e feste musicali e artistici, coinvolgimento in progetti di prevenzione e di peer education, attivazione di iniziative sportive e pre-sportive, ecc.). In base ai bisogni dei ragazzi individuati, il lavoro di strada si intreccerà con le pratiche di supporto educativo individualizzato

1. DATI GENERALI

Indirizzo: _____

Telefono: _____

PEC: _____

Referente/coordinatore responsabile e relativi recapiti: _____

2. DATI SU MINORI COINVOLTI

Numero minori di cui si prevede il coinvolgimento divisi per ambiti territoriali comunali:

3. LUOGHI DI INTERVENTO

Sintetica descrizione degli spazi interni e/o esterni di appoggio alle attività di strada e delle aree di intervento individuate:

4. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, DI SERVIZIO E DI PERSONALE STABILITI DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Fatto salvo l'obbligo di rispettare le normative vigenti per la realizzazione dei servizi, l'organizzazione del servizio ha come obiettivo principale la prevenzione al disagio minorile tramite l'appoggio alla gestione degli aspetti quotidiani della vita dei minori, la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, mantenendoli all'interno di un contesto educativo di relazione, ascolto e orientamento.

A questo scopo deve:

I. Garantire:

- Attivazione del servizio per n. 48 settimane (settembre-luglio)

Si prevede che durante l'anno sia svolta in modo costante l'attività di mappatura e copertura dei territori individuati come target; negli interventi si prevede la compresenza di almeno due operatori a ogni uscita o attività; si prevedono almeno tre uscite settimanali per coppia di operatori per territorio di riferimento, con contestuale organizzazione di attività straordinarie e laboratori in strada o al chiuso sulla base delle valutazioni che l'équipe educativa realizzerà.

- Attività educative

Le attività educative verranno programmate dall'équipe con la collaborazione dei ragazzi stessi momento per momento in base ai bisogni rilevati.

Per la realizzazione delle attività educative potranno essere coinvolti anche esperti o enti esterni con specifiche competenze.

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

L'attività educativa sarà centrata sulla rilevazione degli interessi e delle competenze, sul rafforzamento delle abilità sociali e individuali attraverso attività laboratoriali, attività progettuali sul proprio territorio e confronto attivo su temi di interesse.

Oltre agli interventi di gruppo dovranno essere previsti, al bisogno, attività di sostegno e tutoraggio individuale. L'intervento individualizzato su ciascun ragazzo inserito dovrà prevedere *counseling* individuale, sostegno nella elaborazione dei problemi e delle risposte, lavoro sulla fiducia e l'autostima, accompagnamento, relazione con le figure di riferimento.

- Progettazione di interventi sui territori target

All'interno della programmazione annuale gli interventi educativi potranno avere come esiti la progettazione di interventi di riqualificazione urbana o attività in altri territori anche come esperienze residenziali allo scopo di scoprire esperienze e territori diversi, entrare in contatto con esperienze giovanili affini, approfondire le relazioni già instaurate, vivere con maggiore intensità esperienze di comunità e di condivisione.

Le esperienze residenziali di più giorni saranno organizzate entro il 30 maggio di ogni anno a seguito di una co-progettazione tra équipe educativa, referenti della SdS e beneficiari stessi. Queste attività potranno essere finanziate in formula di cofinanziamento pubblico-privato (quota a carico delle famiglie/contributi privati + contributo economico della SdS) o tramite copertura pubblica, attraverso la concessione da parte della SdS di uno specifico addendum economico a copertura delle spese corrispondenti per la specifica attività programmata.

- Relazione con le scuole e le famiglie

Quando necessario il personale educativo (congiuntamente all'equipe multiprofessionale territoriale del minore se presente) si metterà in relazione con gli insegnanti dei ragazzi coinvolti nelle attività anche per favorire la valorizzazione delle competenze rilevate e degli esiti raggiunti, anche all'interno dei percorsi formativi di ciascuno, al fine di recuperare o potenziare la motivazione allo studio, limitare i rischi di *drop out* e favorire l'orientamento professionale.

Quando possibile gli interventi educativi potranno individuare strategie di conoscenza e coinvolgimento della rete familiare dei ragazzi, per condividere gli esiti delle attività realizzate dai ragazzi e orientare anche le famiglie ai servizi e alle opportunità del territorio, rafforzando le competenze genitoriali di cura e orientamento dei figli

- Incontri di rete

Il Gestore dovrà partecipare e promuovere l'attivazione di tavoli di lavoro in collaborazione tra tutte le principali agenzie educative del territorio, anche in collaborazione con le forze dell'ordine e altri enti di governo locale, su tematiche particolari quali criminalità e micro criminalità, dipendenze, violenza e violenza di genere, educazione affettiva, ecc., o finalizzati ad armonizzare, in un'ottica sistemica, di collaborazione attiva e di integrazione intersettoriale, il lavoro di prevenzione al disagio e della devianza giovanile verso la creazione di vere e proprie comunità di pratica e comunità educanti, offrendo servizi, opportunità e momenti (in)formativi, di orientamento e di ascolto rivolti a giovani, genitori e operatori del settore (pubblici e privati).

II. Documentare:

Rapporti di collaborazione stabili con associazioni o altri enti finalizzati a supportare gli interventi di promozione dell'autonomia dei minori gli adolescenti e dei giovani adulti nelle aree di formazione orientamento al lavoro e socializzazione.

Figure professionali impiegate, funzioni e compiti

1. **Coordinatore** (in possesso di laurea attinente alle materie pedagogiche psicologiche o sociali e di esperienza comprovata di almeno un anno nei servizi educativi per minori):

- ha il compito di supervisionare gli educatori e gli altri operatori nell'accompagnamento integrato delle persone individuando i compiti da eseguire e le procedure da operare;
- collabora con il Servizio Sociale, coordinando l'attività dell'educatore nell'osservazione dei bisogni dei singoli e dei gruppi;
- si impegna, sotto la direzione e il coordinamento della SdS, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione tra la struttura e le altre amministrazioni pubbliche presenti sul territorio (Centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione, ecc.) ed enti del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di socializzazione e di contrasto alla povertà;
- ha il compito di assicurare una gestione unitaria dell'attività degli educatori sui gruppi target e degli interventi dei servizi sociosanitari sui singoli ragazzi;
- costituisce il referente organizzativo e deve coordinare, monitorare e verificare l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, provvedendo altresì alla gestione del personale, alla distribuzione dei carichi di lavoro, all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi d'intesa con la SdS e sulla base delle indicazioni operative da essa ricevute.
- garantisce direttamente la predisposizione e invio di un report sui dati quantitativi e qualitativi sulle presenze delle persone accolte nell'anno immediatamente precedente e sui servizi a esse erogati;
- è rintracciabile e reperibile al fine di potere intervenire per far fronte a eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni dei minori e/o dei familiari.

In caso di assenza del coordinatore, anche temporanea o di breve durata, il Gestore assicura la sua sostituzione immediata.

2. **Educatore:**

- aiuta i minori a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze.

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

A tal fine svolge i seguenti compiti:

- mappatura dei territori periferici, individuazione di gruppi autonomi di ragazzi e costruzione di relazioni educative e proposte rispondenti ai bisogni dei singoli componenti e del gruppo nel suo complesso;
- redazione della mappatura dei singoli gruppi e condivisione di una progettazione educativa per fasi rispondente ai tempi e agli interessi del gruppo stesso;
- attuazione delle progettazioni educative concordate nei territori target;
- coordinamento con realtà di volontariato, enti privati, servizi, funzionali a sostenere i ragazzi nella messa in atto delle loro proposte;
- coinvolgimento dei genitori e degli istituti scolastici dei ragazzi nelle attività specifiche realizzate allo scopo di favorire la loro partecipazione al progetto del minore e il rapporto la relazione circolare minore-famiglia-scuola.

3. Psicologo:

- svolge attraverso attività di gruppo o individuali (a seconda delle situazioni rilevate) un'analisi approfondita delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico dei minori, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali o finalizzato alla mediazione di conflittualità familiari;
- verifica le risorse dei minori che possano essere impegnate/attivate nella realizzazione degli obiettivi del progetto quadro;
- supporta il personale tramite supervisione

Per l'esecuzione e la realizzazione dei servizi il Gestore garantisce il seguente numero di ore previsto per ciascuna figura professionale.

Professionalità	Inquadramento CCNL_____	Monte ore settimanale minimo richiesto	Monte ore annuale minimo richiesto	Monte ore annuale fornito dal Gestore
Coordinatore/responsabile		10	480	
Educatore professionale		100 (25h x n.4 operatori)	4.800	
Psicologo		3	144	

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Il Gestore trasmette i nominativi degli operatori impiegati, unitamente al *curriculum vitae* di ciascuno e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali indicati.

SI ALLEGANO:

- Planimetrie degli spazi individuati nei territori comunali target che dovranno rispettare le normative vigenti in tema di agibilità e conformità degli impianti
- Carta dei Servizi
- Progetto educativo generale del servizio
- Altro